



CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Sommario

Premessa

- La società
- Soggetti destinatari
- Obiettivi e valori
- Adozione
- Diffusione
- Monitoraggio e aggiornamento

Parte I

Regole di comportamento

- Regole di comportamento nella gestione degli affari, in generale
- Regole di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni (pubblici o privati), in generale
- Regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica amministrazione
- Regole di comportamento nei rapporti con i collaboratori
- Regole di comportamento nei rapporti con i soci
- Regole di comportamento nei rapporti con i contraenti

Parte II

Modalità di attuazione

- Sistema disciplinare

Premessa

- **La società**

Zitac S.p.A., **società di trasformazione urbana** è stata costituita il 25/10/2002 ai sensi dell'art. 22 Legge n. 142/1990 e dell'art. 120 T.U, n. 267/2000 nella forma della Società per Azioni tra: Comune di Cittadella (58,75 % del capitale sociale); Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova (33,41 % del capitale sociale); Unione Provinciale Artigiani Confartigianato Padova (3 % del capitale sociale); Confederazione Italiana Imprese Commerciali Turistiche e Servizi (3 % del capitale sociale); Interporto Padova S.p.A. (1,84 % del capitale sociale).

La società può essere descritta come un vicolo societario partecipato da enti pubblici interessati a dare esecuzione al P.I.P. (piano interventi produttivi) nel Comune di Cittadella. In particolare, oggetto dell'intervento sono due aree industriali site nel predetto Comune, l'area "Santa Croce Bigolina" rispetto alla quale le vendite si sono concluse nel corso dell'esercizio 2009 e l'area "Rometta" ancora in corso di realizzazione con sospensione delle attività a causa delle difficoltà finanziarie della società.

Il Codice etico rappresenta, un fondamentale strumento di garanzia e di affidabilità e ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda. Le sue disposizioni sono, conseguentemente, vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'impresa, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione.

Il presente Codice è inoltre finalizzato a garantire l'etica e la correttezza anche con riferimento agli obblighi in tema di Anticorruzione e Trasparenza, così come descritti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, adottato da Zitac S.p.A..

- **Soggetti destinatari**

Il presente Codice etico è volto a regolare e controllare preventivamente i comportamenti che i Soggetti destinatari sono tenuti a rispettare.

Sono Soggetti destinatari del Codice etico:

- ❖ **il Consiglio dei Liquidatori;**
- ❖ **il Collegio Sindacale;**
- ❖ **i revisori dei conti;**
- ❖ **coloro che di fatto gestiscono o dirigono l'ente, a prescindere dalla loro qualifica;**
- ❖ **i responsabili di procedimento (R.U.P.) e, in generale, tutti coloro che sono sottoposti alla direzione e al controllo dei soggetti indicati nei punti**

precedenti;

- ❖ **gli eventuali dipendenti;**
- ❖ **i collaboratori, anche esterni;**
- ❖ **i consulenti.**

Essi, quali diretti destinatari della disciplina contenuta nel presente Codice etico, sono tenuti ad attenersi ai principi di legalità, correttezza e trasparenza dell'agire e a conformare a essi i comportamenti aziendali, loro riferibili.

● **Obiettivi e valori**

La “missione” aziendale della Società è diretta alla vendita di aree oggetto del piano di interventi produttivi nel Comune di Cittadella e, quindi, la valorizzazione del territorio e dell'area sotto un profilo di crescita economica.

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta dell'azienda alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli *stakeholders*, cioè di quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalla attività dell'azienda.

La società persegue siffatto obiettivo mediante il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse e della gestione di tutti i processi aziendali.

Nel perseguire i predetti fini, la Società è consapevole di contribuire con il proprio operato – con senso di responsabilità e integrità morale – al processo di sviluppo dell'economia e alla crescita civile.

La Società crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi economici, produttivi e sociali della stessa.

In particolare, la Società:

- rifugge e stigmatizza il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti per il conseguimento dei propri obiettivi economici;
- è consapevole che la reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali per il corretto svolgimento dell'attività sociale;
- adotta strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione di disposizioni di legge nonché i principi di trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri collaboratori e dei propri consulenti; vigila sulla loro osservanza e concreta implementazione;
- assicura ai soci e alla comunità in genere la piena trasparenza della propria azione;
- si impegna a intrattenere rapporti improntati a canoni di lealtà e correttezza con i concedenti un pubblico servizio;

- è consapevole dell'importanza dei servizi erogati per il benessere e la crescita della comunità in cui opera;
- impiega responsabilmente le risorse, nel rispetto dell'ambiente.

- **Adozione.**

Il presente Codice etico è adottato dalla Società e costituisce allegato al Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con l'adozione del Codice, la Società ha fissato la disciplina in ordine:

- ai propri comportamenti, nei rapporti con gli interlocutori esterni, i collaboratori, i consulenti, il mercato e l'ambiente;
- all'organizzazione e alla gestione dell'attività della Società;
- all'adeguamento agli obblighi in tema di anticorruzione e trasparenza.

- **Diffusione.**

Del presente Codice etico è data ampia diffusione mediante pubblicazione sul sito internet www.zitac.it sotto la sezione "Società trasparente".

Inoltre, viene garantita la diffusione esterna del Codice a ciascun collaboratore della Società, mediante invio a mezzo email.

La Società si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati, ivi compresi i procedimenti amministrativi volti alla vendita di lotti oggetto di trasformazione urbana, così come nei bandi di gara per l'affidamento di servizi, forniture, lavori e opere.

La Società vigila con attenzione sull'osservanza del Codice etico; predispone adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo; interviene, se del caso, con azioni correttive.

- **Monitoraggio e aggiornamento**

Il presente Codice è annualmente fatto oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte del Consiglio dei Liquidatori, sentito il parere del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

Parte I

Regole di comportamento

Regole di comportamento nella gestione degli affari, in generale

Ogni operazione, posta in essere a vantaggio della Società o nel suo interesse, deve essere ispirata - dal punto di vista della gestione - alla massima responsabilità, correttezza ⁽¹⁾, efficienza ⁽²⁾, completezza e trasparenza ⁽³⁾ delle informazioni; alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale; al rispetto del presente Codice etico e delle procedure aziendali; al rispetto del Piano Triennale in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e le procedure adottate dalla Società e deve, altresì, essere assoggettabile a verifica.

Sono vietati:

- il perseguimento di interessi personali o di terzi a detrimento di quelli sociali;
- la realizzazione dell'interesse della Società in violazione delle leggi;
- comportamento in conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la società;
- l'abusivo sfruttamento, nell'interesse personale o di terzi, del nome e della reputazione della Società, nonché delle informazioni acquisite e delle opportunità d'affari apprese nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni;
- l'uso dei beni sociali per scopi diversi da quelli a essi propri.

In particolare, i destinatari del presente Codice si devono astenere da attività (anche a titolo gratuito), comportamenti e atti, comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con la Società per cui operano.

¹ Il *principio della correttezza* implica il rispetto dei diritti, anche sotto i profili della *privacy* e delle opportunità, nonché delle leggi vigenti volte a tutelare la personalità individuale di tutti i soggetti che risultino coinvolti nella propria attività lavorativa e professionale. Ciò impone anche l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e di ogni possibile conflitto di interesse tra i dipendenti e l'azienda.

² Il *principio dell'efficienza* richiede che in ogni attività lavorativa venga realizzata l'economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente, secondo gli standard più avanzati.

³ Il *principio della trasparenza* si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno dell'azienda. Nella formulazione dei contratti, la Società deve elaborare le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità con i clienti. La trasparenza, inoltre, con riferimento alla normativa in tema di anticorruzione è sinonimo di accessibilità intesa come possibilità per chiunque di conoscere atti, documenti e informazioni, nei limiti previsti dal Piano triennale anticorruzione e della legge.

Ogni soggetto è altresì tenuto a operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, utilizzando - con scrupolo e responsabilità - le risorse allo stesso affidate, evitandone utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o, comunque, in contrasto con l'interesse della Società.

E' fatto obbligo ai destinatari del presente codice di comunicare per iscritto, al Responsabile anticorruzione e trasparenza all'indirizzo anticorruzione@zitac.it l'insorgere di situazioni di conflitto dell'interesse, anche solo potenziale, proprio (diretto o indiretto) con quello della Società; la segnalazione è richiesta anche nei casi dubbi.

In ogni caso, chiunque (tra i soggetti destinatari del presente Codice) venga a conoscenza di situazioni o comportamenti illegali, deve informarne immediatamente il Responsabile anticorruzione, con comunicazione scritta o via email all'indirizzo sopra specificato.

I liquidatori, i RUP, i collaboratori e i consulenti non devono elargire o promettere a terzi, pubblici funzionari – neppure qualora siano sottoposti a illecite pressioni – somme di denaro o altre utilità, in qualunque forma e modo (anche indiretto), che siano finalizzate a promuovere o favorire gli interessi della Società.

Essi non possono, altresì, accettare, per sé o per altri, le predette elargizioni o la loro promessa, per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con la Società.

I liquidatori, i RUP, i consulenti e i collaboratori che ricevessero richieste o offerte – esplicite o implicite – delle predette dazioni, deve informare immediatamente il Responsabile anticorruzione.

Costituiscono eccezione a queste prescrizioni unicamente le dazioni e le offerte di assai modico valore (che viene definito nel limite massimo di euro 150,00), ascrivibili ad atti di cortesia o rientranti nella pratica di determinati rapporti commerciali, a condizione, tuttavia, che non siano espressamente vietati.

Regole di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni (pubblici o privati), in generale

I rapporti con i terzi devono essere condotti in conformità alla legge, al PTCT e devono essere improntati ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e verificabilità.

Lealtà e correttezza devono essere parimenti pretese da parte dei terzi.

Non è ammessa alcuna forma di regalo, offerta di beni o altre utilità, a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni - anche per interposta persona - salvo che si tratti di doni di assai modico valore (il cui valore è fissato nel massimo ad euro 150,00), che non eccedano le normali pratiche

commerciali o di cortesia, e sempre che non possano essere intesi come volti ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsivoglia attività della Società. L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, trasparente, verificabile e coerente con le politiche della Società e dei soci.

I rapporti con la stampa (eventuali)

Possono essere tenuti solo dal Presidente del Consiglio dei Liquidatori, o da altri soggetti, previa autorizzazione del Consiglio dei Liquidatori.

I RUP, i consulenti e i collaboratore eventualmente chiamati a fornire verso l'esterno qualsiasi notizia riguardante la Società e la sua attività - anche in occasione di convegni, pubblici interventi e redazione di pubblicazioni, in genere - sono tenuti a ottenere preventiva autorizzazione da parte dell'Consiglio dei Liquidatori e a concordare i contenuti.

Immagine della Società

I RUP, i consulenti e i collaboratori si devono astenere da comportamenti e dichiarazioni che possano ledere l'immagine della Società. Essi devono, invece, contribuire a salvaguardare siffatta immagine, anche mediante la correttezza di comportamento cui sono tenuti.

I rapporti con le istituzioni pubbliche sono tenuti dal Presidente del Consiglio dei Liquidatori o da altri soggetti da questi designati e autorizzati.

La Società non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da norme specifiche.

Regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica amministrazione

Ai fini del presente Codice etico, per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi ente pubblico, agenzia, autorità - incluse quelle con poteri ispettivi e di vigilanza - azienda o ente, comunque denominato, persona sia fisica che giuridica, che agisce in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. Nella definizione di ente pubblico sono compresi anche gli enti privati che esercitano una funzione pubblicistica, al fine di perseguire un interesse generale.

Nei rapporti con la Pubblica amministrazione, i Soggetti destinatari del presente Codice etico devono rispettare i seguenti principi:

- al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti con la Pubblica amministrazione, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti

- che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse;
- la Società (e chi opera per essa) deve sempre agire nel rispetto della legge e della corretta prassi commerciale, con l'esplicito divieto di porre in essere atti che, anche se finalizzati ad arrecare un vantaggio alla Società o a perseguire un suo interesse, siano tali da integrare fattispecie di reato;
 - non è ammesso - né direttamente né indirettamente - offrire denaro, doni, compensi o altre utilità, sotto qualsiasi forma, né esercitare pressioni illecite, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a rappresentanti, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica amministrazione, o a loro parenti o conviventi (salvo doni di assai modico valore, il cui valore massimo viene determinato in euro 150,00 comunque autorizzati e documentati in modo adeguato);
 - nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica amministrazione o ai loro parenti o affini;
 - nel caso in cui la Società sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la Pubblica amministrazione, si applicano nei confronti del consulente e del suo personale le stesse direttive valide per l'azienda;
 - è vietato presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici, nazionali o comunitari, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
 - i finanziamenti pubblici e le relative procedure di richiesta e di erogazione, in favore della Società, devono essere documentate e verificabili, al fine di poter ricostruire *ex post* le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e di individuare i soggetti coinvolti.

Regole di comportamento nei rapporti con i collaboratori e consulenti

La Società riconosce la centralità delle risorse umane operanti nel suo interesse, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia. I collaboratori e i consulenti, comunque denominati, si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e dal PTCT, nonché ad attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge e ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede. Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere

preventivamente comunicata al responsabile anticorruzione e trasparenza, che verrà gestito secondo le procedure specifiche riportate nel PTCT.

Il collaboratore / consulente è tenuto a mantenere riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie attività in conformità alla legge, ai regolamenti e alle circostanze. Tutti sono tenuti a riferire con tempestività il Responsabile anticorruzione ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, in ordine a violazioni di norme, del Codice etico e del PTCP, che possano in qualche modo coinvolgere la Società.

Con l'apposizione di specifiche clausole contrattuali, la Società può richiedere un'adeguata dichiarazione che attesti l'adesione a specifici obblighi sociali e il loro impegno volto a evitare la commissione di reati contro la pubblica amministrazione. E' altresì possibile inserire clausole di risoluzione espressa dai contratti di consulenza nelle ipotesi di violazione del presente Codice.

Regole di comportamento nei rapporti con i soci

La Società, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dai soci, tra cui il Comune di Cittadella, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive e a garantire l'esercizio delle sue prerogative.

La Società si impegna, altresì, a salvaguardare e custodire le risorse e i beni aziendali.

Regole di comportamento nei rapporti con i contraenti

La Società instaura con i contraenti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità e sulla massima collaborazione.

I contratti e le comunicazioni con i contraenti devono essere non solo conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità, ma altresì chiari e semplici.

Nell'assegnazione delle aree oggetto del piano per gli insediamenti produttivi la società applica il regolamento emanato dal socio di maggioranza Comune di Cittadella.

Nelle procedure volte all'affidamento di opere, servizi, lavori e forniture, la società applica il codice degli appalti e garantisce l'imparzialità nel trattamento dei partecipanti.

Parte II

Sistema disciplinare

Il Responsabile anticorruzione e trasparenza ha il compito di verificare e accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente Codice e del PTPC, nonché di trasmettere i risultati al Consiglio dei Liquidatori.

L'inosservanza degli obblighi prescritti dal presente Codice potrà comportare l'applicazione di sanzioni.

Qualora la violazione del presente Codice sia commessa da collaboratori, consulenti esterni, la sanzione verrà stabilita dal Consiglio dei Liquidatori e, nei casi più gravi, potrà comportare la risoluzione del contratto ove sia espressamente previsto dal contratto. Resta salvo il diritto della Società di richiedere il risarcimento per i danni subiti a causa del comportamento illecito posto in essere.